Nell'industria cresce la produzione Positivi anche i risultati dell'artigianato

Congiuntura
L'indagine camerale mostra che il tessuto economico ha retto bene alle turbolenze

Nonostante le enormi difficoltà incontrate durante lo scorso anno, le imprese lariane sono cresciute anche nel 2022, proseguendo il recupero iniziato dopo il periodo più difficile della pandemia, dalla fine del 2020 e soprattutto dal 2021.

Rispetto alla media di quest'ultimo anno si sono registrate performance positive in quasi tutti gli indicatori.

L'industria è cresciuta sotto tutti gli aspetti, evidenziando una crescita della produzione del +10,5% a Como e del +4,3% a Lecco; positivi anche i riscontri sugli ordini rispettivamente +12% e +1,9%; per il fatturato +15,8% e +10,1%; per l'occupazione +0,5% e +1,4%. Sono positivi anche i numeri dell'artigianato, con incrementi di produzione, fatturato e ordini in entrambi i territori: produzione +6,3% a Como e +3,7% a Lecco (nonostante un quarto trimestre in forte rallentamento per il nostro territorio, unica provincia in Lombardia con in terreno negativo: -1,5%); fatturato rispettivamente, +9,8% e +6,3%; ordini +4,3% e +0,9%. Riduzione, per Lecco, anche in relazione agli ordini nel 4° trimestre (-1,3%), così come per l'occupazione artigiana (-0,3%, calo concentrato negli ultimi 3 mesi del 2022, che hanno fatto registrare un -1,6%) contro il +2,1% di Como (anch'essa in rallentamento nell'ultimo trimestre: -0,3%). Il volume d'affari del commercio aumenta del 6,3% a Como e del 5,1% a Lecco; quello dei servizi rispettivamente del 20,2% e del 17,7%.

LA PROVINCIA
VENERDÌ 3 MARZO 2023

In entrambi i comparti cresce anche l'occupazione: nel commercio Como +0,8% e Lecco +4,2%; nei servizi rispettivamente +11,1% e +5,6%.

Guardando alle aspettative per il primo trimestre 2023, sul nostro territorio tra gli imprenditori industriali le differenze tra ottimisti e pessimisti rimangono negative per tutti gli indicatori, ad eccezione dell'occupazione (che passa da +5,6% a +7,1%).

Migliorano anche i saldi di produzione (da -18,9% a -3,6%), domanda interna (da -38,9% a -15,5%) e domanda estera (da -28,7% a -8,5%). Anche nell'artigianato restano negativi, sebbene in miglioramento, i saldi di produzione (-31,3% a -24,1%), domanda interna (da -34% a -26,7%) e domanda estera (da -22,4% a -13,2%). Torna positiva la differenza tra ottimisti e pessimisti dell'occupazione (da -2% a +2,3%). Cambiano segno le aspettative del commercio: il saldo del volume d'affari passa da +5% a -17,1%, quello dell'occupazione: da +5,1% a -2,9%.

Viceversa, per i servizi migliora il saldo tra ottimisti e pessimisti riferito all'occupazione (da +2,9% a +9%) e torna positivo quello del volume d'affari (da -17,1% a +1,1%).

C. Doz.